

discussione. Così avremo uno svolgimento completo della materia che forma oggetto e della interrogazione o della interpellanza. (*Benissimo!*)

**Presidente.** L'onorevole Donati, ha facoltà di dichiarare se consenta, o no, nella proposta dell'onorevole ministro di grazia e giustizia.

**Donati.** Per evitare all'onorevole ministro di grazia e giustizia la briga di una inutile ripetizione, dichiaro di accettare assai volentieri che egli risponda alla mia interrogazione quando si svolgerà la interpellanza dell'onorevole Napodano, fatta a me la riserva, s'intende, di poter parlare se sarà opportuno.

**Presidente.** Va bene. Così è esaurita per ora la interrogazione dell'onorevole Donati.

Viene ora quella dell'onorevole Conti.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà, onorevole ministro dell'interno.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Io vorrei pregare l'onorevole Conti e l'onorevole Alli-Maccarani di consentire a ritardare di alquanto lo svolgimento delle loro rispettive interrogazioni; e ciò perchè, dovendomi io trovare per le tre al Senato, preferirei risponder ora alla interrogazione dell'onorevole Agnini. Quindi verrebbero subito dopo le loro interrogazioni. Trattandosi di pochi minuti io faccio appello alla loro cortesia anche per usare un dovuto riguardo all'altro ramo del Parlamento. (*Bene!*)

**Presidente.** L'onorevole Conti consente?

**Conti.** Ben volentieri.

**Presidente.** L'onorevole Alli-Maccarani?

**Alli-Maccarani.** Consento.

**Presidente.** L'onorevole Conti e l'onorevole Alli-Maccarani consentono di dar la precedenza alla interrogazione dell'onorevole Agnini, che è la seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra per conoscere se siano in grado di confermare che il disastro di ieri debba attribuirsi a pura accidentalità e ciò a fine di togliere credito alle notizie sparse, forse ad arte, che esso sia conseguenza di un fatto criminoso, che attinga la sua ragione d'essere ad una dottrina politica o sociale. — Agnini. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Io posso assicurare l'onorevole Agnini e la Camera, che le più accurate indagini, fino a questo momento, autorizzano il Governo a credere, che il fatto de-

plorable dell'altro giorno sia accaduto per una mera disgraziata eventualità.

Però con questo io dichiaro che, mentre si continuano le indagini, spero nell'interesse della dignità e del decoro del paese, che realmente sia esclusa qualunque altra supposizione.

Che però vi sia un allarme, dirò anche al di là del giusto, nel paese, lo dimostra un fatto accaduto stanotte.

Questa notte non si sa come, o si sa, per un esaltamento eccessivo di immaginazione, si credette un momento che un altro scoppio fosse accaduto, o stesse per accadere in uno dei nostri forti; ed allora si diede il grido d'allarme nella città; e per circa tre ore, vale a dire dalle tre dopo mezzanotte alle sei del mattino c'è stato un gran movimento per accertarsi della cosa.

Io so che molti hanno creduto che ci fosse nell'interno dei forti, miccie accese, e non so quale altra cosa; ma posso affermare nel modo più assoluto, che tutto questo è stato l'effetto dell'immaginazione, e che non c'era di vero che una cosa, un panico ingiustificato.

Ma io spero che tutto rimarrà tranquillo perchè io confido molto nel senno e nel giudizio che a quest'ora certe persone debbono avere, poi perchè io posso assicurare che il Governo nulla trascura per far sì che la calma sia mantenuta. Faccio questa dichiarazione perchè siamo in un momento pericoloso; pericoloso in questo senso, che molte cose si immaginano, molte cose si credono vere, molte cose si credono possibili. Torno a dichiarare, e lo dichiaro solennemente, che tutte le notizie sparse di fatti analoghi a quello dell'altro giorno sono assolutamente false. (*Bene!*)

**Presidente.** L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

**Pelloux, ministro della guerra.** Io non posso che confermare quanto ha detto il ministro dell'interno, cioè che da tutte le indagini non risulta assolutamente nulla che possa autorizzare a dire che il caso non sia stato fortuito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

**Agnini.** Io fui indotto a promuovere queste dichiarazioni dalle voci che sono corse fra i cittadini e che non si sa per quale leggerezza o per quale animo sono state raccolte e divulgate da giornali che si dicono seri...

**Nicotera, ministro dell'interno.** E non sono...

**Agnini.** ... e che hanno avuto persino un'eco in quest'aula; e cioè che il disastro di giovedì fosse da attribuirsi ai partiti avanzati ed allo spargersi nelle classi operaie di dottrine, che quei giornali